

# IN CAMMINO INSIEME

**Parrocchia San Giuseppe** (0434.521345)

[parroco@parrocchiaborgomeduna.it](mailto:parroco@parrocchiaborgomeduna.it)

**Parrocchia Sant'Ulderico** (0434.570834)

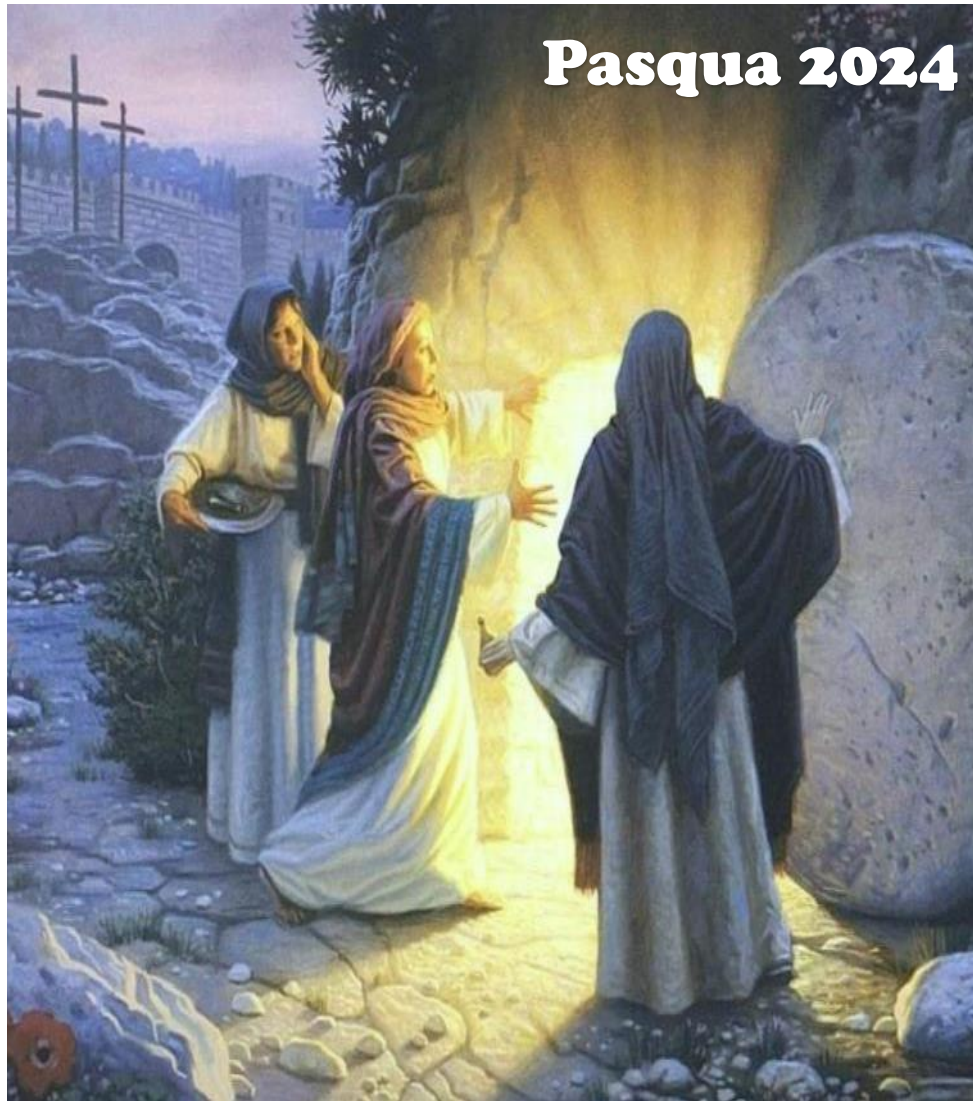
[info@parrocchiasanulderico.it](mailto:info@parrocchiasanulderico.it)

**Parrocchia Cristo Re** (0434.570022)

[parr.pordenone-cr@diocesisconcordiapordenone.it](mailto:parr.pordenone-cr@diocesisconcordiapordenone.it)



## Pasqua 2024



**Settimana Santa:** conclude la Quaresima e ne rappresenta il culmine. Siamo invitati a meditare sugli ultimi giorni della vita terrena di Gesù, in particolare ricordando l'Ultima Cena, il pasto del Giovedì Santo in cui Gesù lavò i piedi ai suoi discepoli e si offrì a loro affinché si nutrissero della sua stessa vita per i secoli a venire.

Commemoriamo anche la sua Passione, la sua Via Crucis e la sua morte sul Golgota. Un momento per meditare su questa morte che ci porta alla Vita.

Ecco una preghiera per questa Settimana Santa.

Signore,  
in questo periodo di preparazione alla Pasqua  
impariamo a esserti riconoscenti per la vita  
che ci hai donato sacrificandoti sulla croce.

A volte crediamo di essere soli e deboli  
nell'affrontare le difficoltà,  
dimenticandoci di quanto tu sia stato forte  
nell'affrontare la Tua Passione  
e di quanto Tu ci sia sempre vicino.

Preghiamo affinché, come Maria,  
possiamo ogni giorno,  
con piccoli gesti, onorarti,  
lodarti e dimostrarti  
che Tu sei sempre  
al centro della nostra vita.

Amen.

# Celebrazioni della Settimana Santa

## 1. DOMENICA DELLE PALME - 24 MARZO 2024

Sante Messe: San Giuseppe ore 7.30, 9.00 e **10.45**;

Sant'Ulderico ore 9.30;

Cristo Re ore **10.45**;

## 2. ADORAZIONE EUCARISTICA

### Lunedì Santo

25 marzo ore 16.00 Apertura dell'Adorazione Eucaristica  
a **San Giuseppe** fino alle ore 18 - chiusura e S. Messa.

Ci sarà possibilità di confessarsi.

### Martedì Santo

26 marzo ore 16.00 Apertura dell'Adorazione Eucaristica  
a **Sant'Ulderico** fino alle ore 18.30 chiusura e S. Messa.

Ci sarà possibilità di confessarsi.

### Mercoledì Santo

27 marzo ore 16.00 Apertura dell'Adorazione Eucaristica  
a **Cristo Re** fino alle ore 18.30 chiusura e S. Messa. Ci sarà possibilità di  
confessarsi **dalle 16.00 alle 18.30** e poi **dalle ore 20.00** celebrazione  
penitenziale per giovani e adulti per tutte le parrocchie con assoluzione  
individuale (*vedi locandina*).

## 3. GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO

### MESSA DELLA "CENA DEL SIGNORE"

*Sante Messe:* San Giuseppe ore 20.00;

Sant'Ulderico ore 18.00;

Cristo Re ore 20.00;

## 4. VENERDÌ SANTO 29 MARZO

### La passione del Signore:

San Giuseppe ore 15.00; Sant'Ulderico ore 15.00 Cristo Re ore 15.00;

**Via Crucis del Venerdì Santo:** San Giuseppe ore 20.00;

Cristo Re ore 20.00 (*vedi locandina*);

## 5. La VEGLIA PASQUALE 30 MARZO

Sante Messe: San Giuseppe ore 22.00;  
*Sant'Ulderico ore 20.00;*  
Cristo Re ore 22.00;

## 6. DOMENICA DI PASQUA 31 MARZO

Sante Messe: San Giuseppe ore 7.30, 9.00 e 11.00;  
*Sant'Ulderico ore 9.30;*  
Cristo Re ore 11.00;

## 7. Lunedì dell'Angelo 1 APRILE

Sante Messe: San Giuseppe ore 7.30, 9.00 e 11.00;  
Sant'Ulderico ore 9.30;  
Cristo Re ore 11.00

## 8. Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle ore 16 alle 18.30 come da programma e nel Triduo Pasquale.

### Sabato Santo - 30 MARZO:

- dalle ore 10.00 alle ore 12.00 a Sant'Ulderico;
- dalle ore 15.00 alle ore 17.00 a San Giuseppe e Cristo Re;

Nella notte

tra sabato 30 marzo e domenica 31



*Adorazione e confessioni*

*comunitarie*

PER ADULTI E GIOVANI

IL

27 Marzo

DALLE ORE 20 IN POI

IN PARROCCHIA CRISTO RE



# VIA CRUCIS



DEL VENERDI SANTO

*“Gesù cammina verso la croce,  
perché la nostra anima possa  
sorriderè”*

29 MARZO 2024  
ORE 20



#### ITINERANTE NEL QUARTIERE DI VILLANOVA

- 1 ^ STAZIONE A LATO DELLA CHIESA ( ULIVO)
- 2^ STAZIONE AI PIEDI DELLE SCALINATE - DIETRO L'EDICOLA (VIA PIRANDELLO)
- 3^ STAZIONE PRESSO LA CASETTA DELL'ACQUA ( VIA PIRANDELLO)
- 4^ STAZIONE INCROCIO TRA VIA CARDUCCI E VIA PASCOLI ( SOTTO GRANDE PINO)
- 5^ STAZIONE SOTTO GLI ALBERI DI FRONTE AL MARMARKET (VIA CARDUCCI)
- 6^ STAZIONE SAGRATO DELLA CHIESA

ANIMAZIONE A CURA DEGLI SCOUT E DEGLI  
ANIMATORI DELLA PARROCCHIA

# Parrocchia Sant'Ulderico Villanova di Pordenone



**LOTTERIA  
DI PASQUA**  
(in sala parrocchiale)  
SUBITO DOPO LA S. MESSA

**RICCHI PREMI  
IN PALIO!**

***ESTRAZIONE***  
***DOMENICA 31 MARZO***

Prevendita biglietti:  
sul sagrato della chiesa, prima e dopo le S. Messe domenicali.





# **PASQUA INSIEME!**

***Gli animatori di Borgomeduna  
vi invitano per un pomeriggio  
di giochi e cioccolato***



***domenica 7 aprile  
dalle 15.30 alle 17.30***



***presso l'oratorio San Giuseppe,  
in Via Tiepolo 3***



***Vi aspettiamo con tante sorprese!***

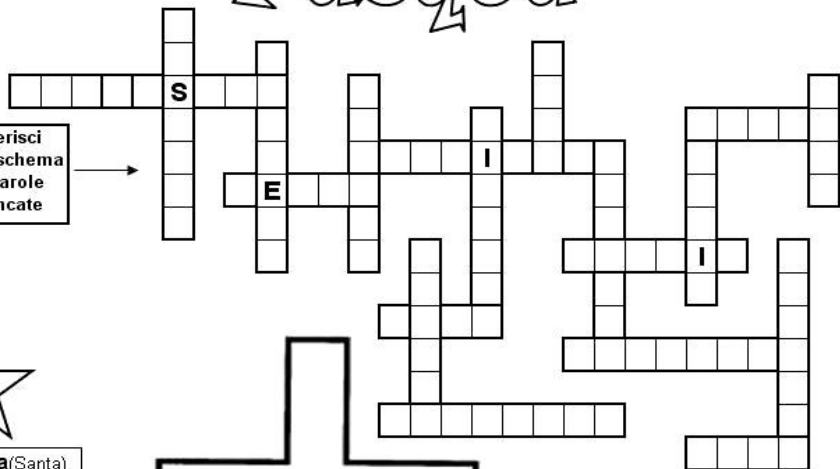
***@animatoriborgo***





# PASQUA

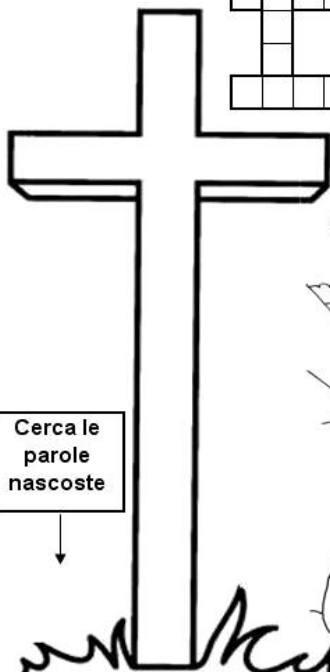
Inserisci  
nello schema  
le parole  
elencate



Settimana(Santa)

- Simboli
- Agnello
- Crucis(Via)
- Veglia
- Lavanda
- Riti
- Pesach
- Gesù
- Chiesa
- Festa
- Domenica
- Passione
- Vangeli
- Luna
- Quaresima
- Cena
- Croce
- Risorto

Cerca le  
parole  
nascoste



Creato da Nunzio Rubino  
il 17/03/2015

R  
E  
L  
I  
G  
I  
O  
C  
A  
N  
D  
O

O A P H C A S E P  
D R A D M I D S N U N Z R I  
O R O U B S I M B O L I I I N O A A  
F G H J M W E R S T Y U I O T E R T Y G U I  
U F V A N G E L I Q E E E R G I A L A V A N D A A  
A G H J K L N A W C R U C I S E T Y T U I E F O S  
T N P A S S I O N E A F O G H A S J K L V L B N E  
R Y U T E I C Y E W U T R R N P E U V E G L I A I  
W U F L R O A U R E Q Y C E F O F I U Y T O R E H  
E S E T T I M A N A I U C H R I S O R T O J K L C



**Aula  
don Romano  
Via T. Ciconi 2  
PORDENONE**

# **Ri-Scoprire la Messa**

## **1. Riti di introduzione**

**– venerdì 1 marzo ore 20.30**

(Presentazione generale; canto iniziale; il Segno della Croce; il saluto del celebrante; l'atto penitenziale; il canto Gloria; la Preghiera di Colletta)

A cura di don Matteo Borghetto

## **2. Liturgia della Parola**

**– venerdì 12 aprile ore 20.30**

(Prima Lettura; Salmo; Seconda Lettura; Alleluia; Vangelo; Omelia; Credo; Preghiera dei fedeli)

A cura di don Federico Zanetti

## **3. Liturgia Eucaristica**

**– venerdì 17 maggio ore 20.30**

(Presentazione dei doni; orazione sui doni; Santo; Preghiera Eucaristica; Consacrazione; Padre nostro; Segno della pace; Comunione; Benedizione e Congedo)

A cura di don Corrado Della Rosa

Carissimi parrocchiani,



*In cammino insieme* (San Giuseppe, Sant'Ulderico e Cristo Re) ci avviciniamo a Pasqua: come va la preparazione spirituale? In questo cammino quaresimale abbiamo fatto una bella confessione e qualche opera buona? Spero di sì, comunque c'è ancora tempo.

Innanzitutto, come sempre, saluti carissimi a tutti e un abbraccio ai malati (anche a chi non ho avuto modo di visitare in preparazione alla Pasqua) e ai carissimi anziani: coraggio, la primavera è arrivata ed è vicina la Pasqua di risurrezione.

### **Buona Pasqua!**

Pasqua è liberazione dalle catene del peccato, è fraternità, è risurrezione con Cristo. Non facciamo passare anche questa Pasqua senza un passetto avanti verso Gesù e verso i fratelli! Fai stop alla corsa delle mille attività.

Fratello e sorella, no ad una vita solo egoistica! Solo l'amore dà senso a tutto ciò che viviamo. Dà senso profondo a ogni sofferenza, ogni croce, ogni sacrificio. Liberiamoci dal egoismo per scegliere la via dell'amore: e solo così nel cuore ci sarà la vera pace profonda. Come Gesù che è morto e risorto per amore.

il parroco don Claudio  
unitamente a don Pier Aldo, don Daniel e don Giacomo  
e i diaconi: Massimo, Luigi e Gregorio

## Domenica delle Palme



«Benedetto colui che viene nel nome del Signore!»

Marco 11,9

### + Dal Vangelo secondo Marco (Mc 11,1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

## **Preghiamo:**

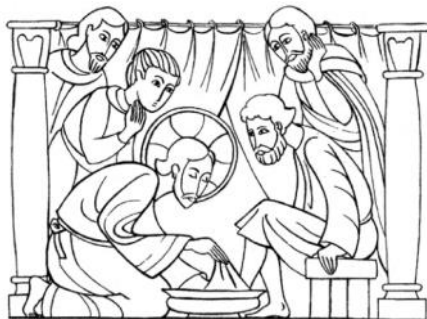
**D**io onnipotente ed eterno,  
attraverso un ramo di ulivo  
hai annunciato a Noè e ai suoi figli  
il tempo della misericordia  
e l'inizio dell'alleanza con ogni uomo.

Attraverso i rami di ulivo  
hai voluto che il tuo Figlio Gesù  
fosse salutato come Messia,  
Re di pace, umile e mite,  
venuto per compiere  
l'Alleanza definitiva  
e portare la riconciliazione:  
sii benedetto per questi rami  
che ci ricordano la tua alleanza perenne  
con tutta la creazione.

Sii benedetto per questi ramoscelli  
segno della gioia pasquale  
che ci prepariamo a vivere,  
e accordaci nella tua benedizione  
di accogliere gioiosamente  
colui che viene,  
Gesù Cristo, il Re,  
benedetto ora e nei secoli dei secoli.  
Amen.



## Giovedì Santo



Cominciò a lavare i piedi dei discepoli.  
*Giovanni 13,5*

### + Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette

di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore

## **Dove vuoi che io ti prepari la Cena?**

Oso pensare che gli apostoli non si resero conto della importanza della domanda che rivolsero a Gesù quando gli dissero: "Dove vuoi che prepariamo la sala per la Cena"? Sono anche certo che non compresero la difficile risposta di Gesù. Voglio rimeditare, nel mio silenzio, domanda e risposta. La domanda vuole esprimere il mio proposito di consumare la Cena con Gesù, di partecipare alla immolazione e alla consumazione dell'Agnello. Partecipare alla sua immolazione con l'impegno di "preparare" tutto, dignitosamente, come si addice alla sua persona e al suo progetto. Una casa degna per Gesù, chiamato "Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo". Il progetto: la offerta a Dio del sommo sacrificio a lui gradito per la redenzione di tutta l'umanità. Se sono abituato a nutrirmi di briciole, come potrei preparare la sala? La risposta di Gesù mi riempie di gioia perché Egli, pur conoscendo tutta la mia fragilità, mi risponde e non mi esclude dalla sua intimità. Mi dice che occorre che io, sua "casa", sia elevato, spazioso, bene adornato con quelle ricchezze che lui gradisce.

Oso pensare che mi chieda profondissima umiltà che può elevarmi fino a Dio, purezza immensa che non mi fa rinchiudere nell'egoismo, amore infinito, autentica ricchezza che costituisce la singolarità del Dio e Padre del Signore Gesù. Chissà se noi, oggi, saremmo disposti a ripetere a Gesù la stessa domanda degli apostoli. Non sarebbe sbagliato se, come sempre, per farci aiutare a preparare la casa che Egli vuole, ci lasciassimo guidare dalla Madre. Lei ben sapeva i gusti del Figlio suo.

Non aspiro a cose grandi Signore ma vorrei essere pienamente come tu mi vuoi.

## Venerdi Santo

### + Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

*Frammento (Gv 18,1-19,42)*



Presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli.  
Giovanni 19,40

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo



aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*(Qui si fa una breve pausa)*

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

## **Siamo qui**

Siamo qui, Signore Gesù.

Siamo venuti come colpevoli che ritornano al luogo del loro delitto.

Siamo venuti come colui che ti ha seguito, ma ti ha anche tradito, tante volte fedeli e tante volte infedeli.

Siamo venuti per riconoscere il misterioso rapporto  
tra i nostri peccati e la tua Passione,  
l'opera nostra e l'opera tua.

Siamo venuti per batterci il petto  
e domandarti perdono,  
per implorare la tua misericordia.

Siamo venuti perché sappiamo che tu puoi,  
che tu vuoi perdonarci  
perché hai espiato per noi.  
Tu sei la nostra redenzione e la nostra speranza.

Pregghiera pronunciata dal Papa Paolo VI  
il 4 gennaio 1964 nel Santo Sepolcro,  
durante lo storico viaggio a Gerusalemme.



# DOMENICA DI PASQUA

## RISURREZIONE DEL SIGNORE

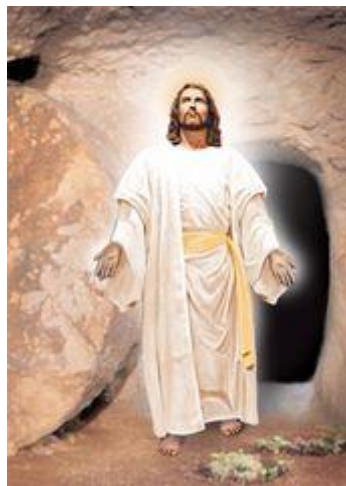
### *Sequenza*

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.



**+ Dal Vangelo secondo Marco**  
(Mc 16,1-7)



Vennero al sepolcro al levare del sole.  
Marco 16,2

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.

Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. è risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».

Parola del Signore.

## Commento

padre Antonio Rungi

Pasqua: togliere i macigni dalla nostra mente per incontrare il Risorto. Chi toglierà la pietra dal sepolcro, chi ci aiuterà a poter rivedere il corpo del divino maestro in quel sepolcro freddo e gelido, come tutti i sepolcri di questa terra?

Le tre donne che vanno spedite al sepolcro di Gesù non fanno

cosa potranno fare per poter rivedere il maestro in quel luogo, dove lo avevano sepolto da poche ore. Comunque vanno e si avventurano in un'impresa che non potevano realizzare da sole. Ne sono coscienti e convinte. Quando arrivano al sepolcro di Gesù, la scena che vedono è quella diversa dalle loro più nere attese. Il sepolcro di Gesù è aperto e la pietra è stata portata via, spostata e loro possono affacciarsi in quella tomba, non più buia e tenebrosa, ma piena di luce, vedendo ciò che era rimasto dopo la fuga di Gesù dalle tenebre della morte corporale. Comprendono in quel momento quello che Gesù aveva già detto e ribadito più volte e cioè che dopo tre giorni sarebbe risorto. E così avviene. Le parole di Gesù hanno una verità indiscutibile, specialmente quando toccano i grandi temi della nostra fede.

E il mistero pasquale della morte e risurrezione di Cristo è il centro e nucleo portante di tutto il nostro credo. San Paolo Apostolo ci ricorda nella sua prima lettera ai Corinzi che "se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e noi tutti siamo ancora nei vostri peccati". Le pietre pesanti dei nostri sepolcri sono i peccati da cui non riusciamo a liberarci. E peccati sono anche la nostra mancanza di fiducia e speranza in colui che ci ha salvati e ci salverà anche da altre malattie.

Chi rimuoverà le pietre di questi nostri pensieri tremendi intorno alla morte, che poco ci aprono alla vita e alla risurrezione? Noi che siamo attaccati morbosamente alla vita terrena, alla nostra vita, senza neppure preoccuparci più di tanto della vita degli altri, non pensiamo affatto alla morte e risurrezione. L'Apostolo Paolo, cantore della Pasqua del Signore, nella sua lettera ai Colossesi ci ricorda che se siamo risorti con Cristo, dobbiamo cercare le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio. Bisogna rivolgere il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Ma chi davvero rivolge il suo pensiero all'eterno?

Da qui la necessita di rimuovere le pietre tombali dell'egoismo,

dell'indifferenza, della paura, della mancanza di coraggio, che non ci fanno assaporare la gioia di questa Pasqua. Se non rimuoviamo tutti questi ostacoli difficilmente possiamo incontrare Cristo Risorto.

Prendiamo esempio dalle tre donne che vanno al sepolcro di Gesù, come ci racconta il Vangelo della veglia pasquale, nel breve brano scritto da San Marco che si proclama nella notte di Pasqua e che può essere riproposto nella messa del mattino di Pasqua, al fine di farci capire quali atteggiamenti migliori, possiamo riassumere il significato della nostra rinascita, per essere veramente uomini e donne risorti con il Risorto.

San Marco è preciso, circostanziato e sintetico, come ogni buon cronista, nel redigere la notizia della risurrezione di Cristo. Egli scrive che "passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome, dopo aver comprato gli oli aromatici per andare profumare il corpo di Gesù morto, di buon mattino, andarono al sepolcro all'alba e mentre camminavo, come si fa sempre quando si è in compagnia e si ha un progetto comune e condiviso, si chiedevano preoccupate: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Giustamente pensavano ad un aiuto esterno, magari a qualche uomo di passaggio. E invece cosa successe? Che alzando lo sguardo, perché si camminava con la sguardo per terra, per non rischiare di cadere, ma anche in senso di modestia, arrivate presso il luogo della sepoltura di Gesù, in quel campo dei vasai, di Giuseppe d'Arimatea, ed osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande". Le donne sono per natura ricercatrici di verità e non si accontentano dalle apparenza, vanno sempre in profondità, in tutte le cose. Ebbene subito entrarono nel sepolcro e videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca. Era un angelo.

Di fronte a questa immagine inattesa, la prima reazione che ebbero fu quella della paura, Erano rimaste impressionate. Per superare questo comprensibile momento di sbandamento intellettuale

e religioso, il giovane vestito di bianco disse loro: «Non abbiate paura. Era evidente che erano andate lì a cercare Gesù, con tutte l'attrezzatura necessaria per ridare un po' di pulizia, di candore e di profumo ad un corpo ormai immerso nella morte senza più ritorno alla vita. E' l'angelo a comunicare loro la grande notizia come in quella notte di Betlemme quando venne al mondo lo stesso Redentore: Gesù Nazareno, il crocifisso, che voi cercate è risorto, non è qui. Non può stare lì un risorto. Lì poteva rimanere per sempre un morto, ma Gesù il Risorto e la sua casa e la sua abitazione non è il sepolcro, ma il cielo.

La notizia è stata data e la diffusione è d'obbligo per quanti conoscono una verità di qualsiasi genere, soprattutto nel campo della fede. L'angelo comanda alle tre donne di andare a dire ai discepoli di Gesù e soprattutto a Pietro, il capo del collegio apostolico, che Gesù lì precederà in Galilea. Là lo vedranno, come aveva ha detto loro».

E si sa che le tre donne andarono a riferire la grande ed attesa notizia della Risurrezione di Cristo. Dalla tristezza alla gioia, dalla morte alla vita, dallo scoraggiamento e dalla delusione alla fiducia e alla speranza in Cristo il passaggio interiore è compiuto dalle donne e dagli apostoli con la grazia illuminante dello Spirito Santo, che suscita in tutti gli attori di questa meravigliosa scena di risurrezione, vita, speranza e gioia il desiderio grande di non parlare più di morte, ma di vita, di risurrezione, di pace e di felicità.

Se un messaggio questa Pasqua deve lasciare almeno a noi cristiani, questo è unico e solo: facciamo rotolare via, con la forza della fede e della ragione, le varie pietre tombali che ci opprimo e facciamo spazio alla speranza, alla fiducia, all'abbandono totale alla volontà del Signore, che guida il cammino della storia del mondo, al di là delle nostre assurde pretese di sostituirsi a lui, nelle piccole o grandi imprese. Sia questa una Pasqua davvero di speranza in un futuro

migliore per noi e per tutti ma con l'aiuto del Signore, perché senza di lui non possiamo fare nulla.

Sia questa la preghiera che ci accompagni in questo giorno e sempre, perché Pasqua per ciascuno di noi, non è solo oggi, ma sempre, ogni volta che la vita e la grazia trionfano sulla morte e sul peccato.

All'alba di questo giorno speciale,  
come le donne e i tuoi discepoli  
corriamo al tuo sepolcro  
o Gesù benedetto,  
per rinnovare la nostra fede  
nella tua risurrezione.

È bello e gioioso constatare, Gesù, la tua tomba vuota,  
dalla quale, non mani sacrileghe ti hanno portato via,  
ma da essa Tu sei uscito vivo per potenza divina,  
vincendo per sempre il duello con quella morte  
che contrassegna da sempre la storia dell'umanità intera.

Signore, ascolta le nostre umili preghiere, in questa Pasqua,  
e rendi feconde e luminose le nostre vite,  
per intercessione di Maria, tua e nostra Madre amatissima.

Amen.





# Parrocchia San Giuseppe

- Borgomeduna -



Via Tiepolo, 3  
**Pordenone**

### Numeri di contatto

- Don Claudiu: 389 545 8440
- Silvia: 338 641 5344

### Email

- parroco@parrocchiaborgomeduna.it

### Profili social

- Instagram: @animatoriborgo
- Facebook: @Parrocchia Borgomeduna

\*Tutti i moduli di iscrizione si trovano  
in chiesa, oratorio e canonica



# Estate 2024

Attività per le comunità  
di San Giuseppe,  
Sant' Ulderico e Cristo Re

Parrocchia San Giuseppe  
via Tiepolo 3, PN 33170  
0434 521345

## Campo estivo elementari

QUANDO: da lunedì 17  
a domenica 23 giugno

DOVE: Casa Madone di Tramons  
a Tramonti di Sotto, PN

PER CHI: ragazzi e ragazze  
dalla seconda alla quinta elementare

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 180  
\*riduzione di € 30 per il secondo figlio  
iscritto (caparra di € 90  
al momento dell'iscrizione)

ISCRIZIONI: dal 1 febbraio  
al 19 maggio  
o fino ad esaurimento posti

## Grest GRUPPO ESTate

QUANDO: da lunedì 1  
a venerdì 19 luglio

DOVE: Oratorio della Parrocchia  
di San Giuseppe, Via Tiepolo 3, PN

ORARI: dal lunedì al venerdì  
dalle 15:00 alle 19:00

PER CHI: ragazzi e ragazze  
dalla prima elementare  
alla terza media

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:  
· una settimana: € 35  
· due settimane: € 50  
· tre settimane: € 65

ISCRIZIONI: dal 1 febbraio

## Campo estivo medie e superiori

QUANDO: da domenica 21  
a domenica 28 luglio

DOVE: Casa Don Angelo Pandin  
a Cugnan, BL

PER CHI: ragazzi e ragazze dalla  
prima media alla seconda superiore

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 190  
\*riduzione di € 30 per il secondo figlio  
iscritto (caparra di € 90  
al momento dell'iscrizione)

ISCRIZIONI: dal 1 febbraio  
al 16 giugno  
o fino ad esaurimento posti



## **BORGOMEDUNA IN FESTA 2024**

Anche quest'anno un gruppo di volontari si è impegnato ad organizzare la sagra che avrà luogo nelle giornate di **venerdì 31 maggio, sabato 1° giugno e domenica 2 giugno**. Il secondo fine settimana di sagra sarà nelle giornate di **venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 giugno**.

Il programma è in via di definizione ma già dalle prime indicazioni si intuisce che sarà molto nutrito e ben articolato e con diverse specialità culinarie.

Ci sarà pure, come di consueto, il chiosco gestito dai giovani della parrocchia dove si potranno degustare aperitivi, birra artigianale, pizze ed altro.

Alcune serate saranno accompagnate dalla musica ed altre dedicate al ballo e quest'anno viene riproposta anche la pesca di beneficenza.

Invitiamo i parrocchiani a partecipare numerosi a questi momenti di festa comunitaria.



PARROCCHIA  
SAN GIUSEPPE

# CHI CANTA PREGA DUE VOLTE

---

**Vieni anche tu**



**Aperto a tutti**

---

**Vi aspettiamo alle prove del coro  
ogni giovedì alle 20.30 in chiesa**

**Contatta 333 6115208 (Antonio Muscherà)**

## L'Oratorio di Borgomeduna

Mi è capitato di riflettere sulla percezione che le famiglie possano avere dell'impegno che catechisti, consacratisti, animatori e volontari approfondono nelle attività che si svolgono in oratorio e in cui cercano di coinvolgere i bambini e i ragazzi della comunità: cosa ci spinge? Che esperienza desideriamo condividere? Cosa sogniamo nel renderci disponibili a "spese" di tanti altri ambiti della nostra vita?

Cercare di descrivere il coinvolgimento personale di chi si profonde in questo impegno rischia di divenire un elenco autoreferenziale e forse enfatico di tanti aspetti positivi o faticosi dell'esperienza vissuta in oratorio.

Per questo vorrei condividere lo sguardo e il pensiero che il cardinale Carlo Maria Martini ha rivolto ai suoi sacerdoti, e con essi ai loro collaboratori, mentre era arcivescovo di Milano: lo trovate amorevolmente espresso nell'articolo che segue. Questa lettura sia fonte di riflessione e di un rinnovato impulso per tutti noi che abbiamo la "fortuna" di averlo un Oratorio e di potervi condividere tanti momenti e tante significative attività.

### **Il segno alternativo di un'estate all'oratorio**

In questi giorni, incontrando parecchi di voi sacerdoti, sento parlare dei progetti per gli oratori e per le altre attività estive con i ragazzi e con i giovani. Mi commuove sempre questo accendersi di iniziative, di

propositi e di entusiasmi. Mi fa pensare a te e a tutti i sacerdoti, giovani e meno giovani, che, con l'inizio di questo mese, si rimboccano le maniche, chiamano a raccolta i collaboratori, discutono e programmano per la gioia di molti. Immagino la fatica che questo può costarti. Immagino le giornate piene, sia negli oratori che durante le vacanze in montagna, dove la condivisione dell'intera giornata con i ragazzi e con gli educatori rischierà di togliere ogni spazio alla tua vita personale; dove pregare sarà più difficile, perché rari saranno gli spazi concessi; dove occorrerà alzarsi presto dopo serate di lavoro intenso. Un po' mi sento anche preoccupato per te: per la possibilità di vivere un ritmo che toglie il respiro, nelle giornate vissute gomito a gomito con tanti ragazzi. Eppure questa fatica del vivere in mezzo ai ragazzi è una delle cose belle, che più fanno parte della spiritualità e della tradizione del prete d'oratorio. Bisogna trasformarla in un luogo spirituale, in un cammino di identificazione con la compassione di Gesù per coloro che erano senza pastore. Identificazione con quel Gesù che camminava in mezzo alle folle, privo del tempo per mangiare o per riposare, e che pure non perdeva il proprio riferimento al Padre, il proprio «luogo solitario». Vorrei darti allora dei semplici suggerimenti, per tenere uno stile che faccia di questa fatica un atto pastorale, un gesto di cura evangelica.

- Vivi e fai vivere la gioia del gioco come atto educativo e non solo come riempimento di momenti vuoti. Attraverso il gioco, la sua gratuità, il suo rigore nelle regole, la sua lealtà nella competizione, passano grandi messaggi educativi. In un mondo che tende a fare anche del gioco una competizione esasperata, i nostri oratori feriali sono

un segno alternativo, di uno spirito che parla di nobiltà dell'uomo, di lealtà, di capacità di restare uomini nella competizione, amici nel gareggiare.

- Se vivi momenti di vacanza con i ragazzi, educa anzitutto a guardare il mondo, ad assaporare la bellezza, a coltivare un gusto. Insegna loro a camminare, a non temere la fatica, a osservare ciò che li circonda. Sono atti elementari senza i quali la fede stessa si impoverisce. Credere è anche guardare, camminare, osservare, faticare, stupirsi, gioire: sono atti che anche Gesù ha compiuto nella sua vita.

- Ritma il tempo dell'oratorio e della vacanza con la preghiera. Trova anzitutto i tuoi ritmi. Non ti accontentare del tempo in cui preghi con i ragazzi. Non perdere il tuo luogo solitario in cui restare solo col Padre. E se per fare questo lasci qualche volta i ragazzi, anche in questo sarai educatore. Poi ritma anche le attività insieme ai ragazzi con la preghiera, certo dosandola sapientemente, come chi insegna che la vita va ritmata tra silenzio e parola. Oggi questa cosa non è più spontanea. Ricostruire dei ritmi giornalieri di preghiera non è più patrimonio di tutte le famiglie. Per questo è prezioso il tempo dell'oratorio feriale e delle vacanze comunitarie in cui si condivide il tempo quotidiano. Dona loro qualche strumento, qualche gesto di meditazione o di preghiera.

- Non dimenticare nessuno: ci sono ragazzi che accosterai solo in questi momenti, perché magari non seguono normalmente l'attività educativa dell'oratorio. A volte saranno quelli più turbolenti, più difficili. Cerca di amarli in modo particolare. L'oratorio non può dimenticare questa sua vocazione alla prevenzione, alla educazione

di chi è più lontano. I lontani a volte sono quelli che ci sono più vicino, fino ad intralciare un po' i nostri schemi e i nostri programmi.

- Cura lo stile. Che i momenti formativi siano davvero momenti formativi. Non cedere alla tentazione di accettare delle cadute di tono, delle giornate trascinate nella trascuratezza. Ogni cosa trovi un suo senso: il momento del gioco, quello del lavoro, il momento della preghiera, il momento del cammino e quello del riposo. Lo stile passa attraverso una «misura» e una proporzione delle diverse attività. Che ci sia uno stile evangelico! Permeato dalla parola, e non tanto perché esplicitamente ripetuta in ogni momento ma perché anzitutto assimilata in te. Allora sarà facile ritrovarla con i ragazzi in ogni momento della giornata.

- Alla fine di questa fatica trova il tempo per il tuo riposo. Non devi fare troppo. Come è importante chiudere una giornata al momento giusto anche se ancora molte cose si potrebbero fare, è giusto chiudere un oratorio, una vacanza con i ragazzi in montagna, per avere uno spazio tuo di riposo e di vacanza. Un momento nel quale dare più spazio alla preghiera, alla lettura, al riposo. Dietro a certo zelo di chi non ha il coraggio di fermarsi mai dal «lavoro» si nascondono non poche insidie per la vita di fede! Concludo questa mia lettera con l'augurio che il tempo donato alla folla di ragazzi e ragazze sia poi benedetto, spezzato e moltiplicato dal Signore. Che al termine delle tue fatiche tu possa godere nel vedere che il Signore ha fatto un grande miracolo, e ti concede di raccogliere ceste abbondanti di frutti. Io ringrazio sempre il Signore per tutti voi preti, perché siete voi stessi segno di come



il Signore nella nostra diocesi moltiplica le forze, perché il Vangelo sia pane spezzato per tutti, e in particolare per i nostri ragazzi. Con te ringrazio il Signore anche per tutti i collaboratori, le religiose, i giovani e gli adolescenti che lavoreranno per la gioia dei ragazzi. Con te prego per loro, per l'entusiasmo dell'inizio, per la fatica della perseveranza, per la scoperta che possono fare di essere sempre dei veri educatori."



*(Carlo Maria Martini\_In "Note di Pastorale Giovanile", luglio 1995)*

## **CORSO DI RICAMO, CUCITO, E.....**



Da lunedì 25 settembre 2023 (e per ogni lunedì, fino a giugno 2024) dalle 14,45 alle 17,00 presso **l'Oratorio Parrocchiale di Borgomeduna**, riprenderà il corso di ricamo, cucito, maglieria...

L'insegnante Flavia è sempre a disposizione per ogni ulteriore informazione o ragguaglio in merito, al n. 333/8583371.

## Domenica 3 Marzo 2024

**i bambini di terza e quarta elementare** si sono riuniti alla Messa delle 11 per ricevere rispettivamente la preghiera del Padre Nostro, segno dell'insegnamento che Gesù ha dato ai suoi Apostoli, ed il Vangelo, segno della nostra Fede.

Un augurio ai bambini di quarta elementare che per la prima volta li verrà dato il corpo di Gesù la domenica 28 Aprile: preghiamo per loro affinché siano sempre illuminati dalla Sua parola e che nella loro vita camminino con generosità verso Gesù."

le catechiste



# RENDICONTO 2023



Nell'anno 2023 la gestione complessiva della Parrocchia ha generato un saldo attivo di Euro 16.734.- dopo accantonamenti per oneri futuri (Manutenzioni straordinarie Oratorio e Auditorium) per Euro 14.510, consentendo una riduzione del debito complessivo da Euro 180.071.-, di inizio anno, a Euro 163.337.- In particolare è stata rimborsata la prima rata di Euro 6.000.- del prestito concessoci dalla Diocesi ed Euro 10.000.- prestatici dalla Parrocchia di Cristo Re nel 2021.-

La gestione ordinaria ha generato un avanzo di Euro 20.936. - con un andamento delle elemosine e delle offerte in calo rispetto all'anno precedente ma con un significativo contributo derivante dalla gestione delle attività oratoriali e in particolare della manifestazione "Borgomeduna in Festa" che, con i contributi Regionali previsti per tali manifestazioni, ha contribuito per Euro 11.411.

Le uscite ordinarie si sono incrementate sostanzialmente per due fattori:

- imposte IMU e ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma), Euro 5.810.- dovute sull'immobile della Scuola Materna in quanto non più in gestione diretta;
- imposta IRES residua sull'attività della Scuola Materna per Euro 909.-

La gestione straordinaria evidenzia un saldo negativo per Euro 4.202.- La formazione del saldo negativo è dovuto in gran parte all'accantonamento per l'anno 2024 di fondi per oneri, come già citato sopra, per completamento funzionalità organo e manutenzione straordinaria alle travi della sala teatro con riverniciatura ignifuga come previsto dalle norme di sicurezza per Euro 14.510.-

Del tutto ininfluenza, sia economicamente che finanziariamente, l'acquisto di un nuovo organo per Euro 19.490.- in quanto coperto interamente da donazione estranea alla gestione della parrocchia per

Euro 23.000.- il cui residuo di Euro 3.510.- sarà utilizzato per il completamento dell'organo acquisito nel 2022.-.

Per eventuali vs. contributi a sostegno della Parrocchia vi segnaliamo il nostro IBAN presso Credit Agricole Italia  
– **IT 22 S 06230 12505 000015221549.**

Oltre alle offerte indicate nel rendiconto sono stati raccolti:

- Euro 1.755.- a favore della CARITAS parrocchiale;
- Euro 1.082.- per il “Centro Missionario Diocesano”;
- Euro 300 “Giornata per il Seminario”

## **Raccolta delle buste dell'offerta per le opere parrocchiali**

La riconsegna può essere fatta durante le S. Messe attraverso i cestini delle offerte o direttamente presso la canonica.

oppure

### **Parrocchia San Giuseppe - Borgomeduna**

IBAN Credit Agricole Friuladria: IT 22 S 06230 12505 000015221549

### **Parrocchia Sant'Ulderico - Fraz. Villanova**

IBAN Credit Agricole Friuladria: IT 54 N 06230 12505 000015062309

### **Parrocchia Cristo Re - Villanova**

IBAN Banca di Credito Cooperativo: IT 41 P 08356 12502 000000013785

*La parrocchia ringrazia*

# PARROCCHIA S. GIUSEPPE - BORGOMEDUNA

## RENDICONTO ECONOMICO

Periodo: 1 Gennaio 2023 - 31 Dicembre 2023

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023
<b>Saldo anno precedente - Attivo / (Passivo)</b>	<b>(165.613,00)</b>	<b>(180.071,00)</b>
<b>Gestione Ordinaria</b>		
<b><u>Entrate</u></b>		
Elemosine feriali e festive	18.866,00	18.371,00
Candele votive	7.585,00	7.311,00
Elemosine funerali, matrimoni	5.729,00	4.218,00
Offerte funerali, matrimoni e battesimi	8.155,00	4.740,00
Offerte ordinarie e Buste Natalizie	13.554,00	10.177,00
Lasciti, donazioni ordinari e offerte Caritas	2.905,00	1.870,00
Contributo uso sale oratoriali e teatro	14.036,00	14.974,00
Gestione attività oratoriali e Borgomduna in Festa	4.164,00	20.840,00
Interessi attivi		325,00
<b><u>Totale Entrate</u></b>	<b>74.994,00</b>	<b>82.826,00</b>
<b><u>Uscite</u></b>		
Spese di culto (candele, fiori, ecc.)	4.173,00	5.391,00
Oneri Diocesani	967,00	1.833,00
Remunerazione sacerdoti e colf	4.886,00	5.268,00
Donazioni e Opere di carità	2.726,00	2.745,00
Energia Elettrica - Acqua e Gas	19.597,00	20.536,00
Gestione e manutenzione ordinaria patrimonio (Chiesa-Canonica - Oratorio)	11.419,00	9.261,00
Imposte e tasse e assicurazioni	5.488,00	12.667,00
Spese funzionamento ufficio Parrocchiale(Telefoniche, cancelleria e varie	2.705,00	3.034,00
Interessi passivi c/ordinario e commissioni	436,00	962,00
Spese varie e diverse	615,00	193,00
<b><u>Totale Uscite</u></b>	<b>53.012,00</b>	<b>61.890,00</b>
<b>Saldo gestione ordinaria attivo/ (passivo)</b>	<b>21.982,00</b>	<b>20.936,00</b>

<b><u>Gestione Straordinaria</u></b>		
<b><u>Entrate</u></b>		
Lasciti e donazioni	5.900,00	4.000,00
Donazioni per acquisto Organo	24.330,00	23.000,00
Contributo Fondazione Friuli per Organo	10.000,00	
Contributo Diocesi Concordia-Pordenone	8.000,00	
Utilizzo Fondi copertura perdite Scuola Materna		5.000,00
Utilizzo Crediti vs. Erario da Scuola Materna		4.133,00
Sopravvenienze attive e insussitenze passive	384,00	4.452,00
<b><u>Totale Entrate</u></b>	<b>48.614,00</b>	<b>40.585,00</b>
<b><u>Uscite</u></b>		
Interessi passivi su mutui	3.721,00	3.732,00
Gestione e manutenzione straordinaria patrimonio (Chiesa-Canonica -Oratorio)	2.442,00	3.762,00
Acquisto Organo	34.326,00	19.490,00
Accantonamento per oneri futuri manutenzione Auditorium		14.815,00
Contributo Scuola materna per cessazione attività	44.355,00	2.827,00
Sopravvenienze passive e altri oneri	210,00	161,00
<b><u>Totale Uscite</u></b>	<b>85.054,00</b>	<b>44.787,00</b>
<b>Saldo gestione straordinaria attivo / (Passivo)</b>	<b>(36.440,00)</b>	<b>(4.202,00)</b>
<b>Saldo netto gestione ordinaria e straordinaria - Attivo / (Passivo)</b>	<b>(14.458,00)</b>	<b>16.734,00</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2023 - Attivo / (Passivo)</b>	<b>(180.071,00)</b>	<b>(163.337,00)</b>

Il Vangelo e i numeri:

**“Dio va oltre  
la nostra capacità contabile”**



# Parrocchia Cristo Re

## - Villanova -



Via T. Ciconi, 2  
**Pordenone**





## Gruppo adolescenti e giovani



I ragazzi in cammino continuano nel loro percorso con tante bellissime ed entusiasmanti attività! Il viaggio che stanno affrontando alla scoperta delle loro emozioni è lungo e faticoso, ma un passo alla volta si stanno avvicinando all'obiettivo che ci siamo prefissati. Questo lungo viaggio è difficile da descrivere, però lo potremmo paragonare ad un'attività che abbiamo fatto insieme: Immaginate di prendere le vostre emozioni e piantarle in diversi vasi, uno per emozione. Ecco allora che avrete un vaso giallo per la gioia, uno rosso per la rabbia, uno viola per la paura e così via... Proprio così, con cura, abbiamo cercato di piantare tutte le nostre emozioni per vederle crescere, di giorno in giorno, insieme a noi.

È un po' questo il senso delle nostre attività: crescere insieme alle nostre emozioni, senza dimenticarci che facciamo tutti parte della stessa grande famiglia! Questo periodo in particolare ci porta a riflettere su quanto importante sia essere vicini anche alle proprie emozioni più negative, così come lo è stato Gesù nei suoi momenti più difficili.

Nella nostra preparazione alla Pasqua, infatti, oltre a parlare dell'importantissimo significato della Quaresima, affrontiamo anche tematiche importanti come la rinuncia, la sofferenza ma anche amore, gioia e speranza. Proprio con questo spirito di unione e voglia di rafforzare il nostro senso di comunità, noi animatori saremo parte attiva in tutto questo periodo, a partire dalla lavanda dei piedi fino alla Pasqua.



## Gruppo cresimandi

Noi del gruppo cresime continuiamo la nostra preparazione per arrivare pronti al grande giorno in cui riceveremo il sacramento della confermazione!



In questi mesi abbiamo continuato a vivere assieme esperienze uniche, come quella che ci ha visto condividere un laboratorio con i nostri genitori, continuiamo a cercare Dio nella vita di tutti i giorni, in questo mondo, continua il confronto indispensabile, che attraverso i laboratori proposti puntano a capire come un cristiano può vivere, scegliere e condividere percorsi di fede ai giorni nostri.

## La band compie 10 anni!

Ebbene sì, i ragazzi ormai cresciuti che prestano Servizio tutte le domeniche alla messa delle 11 suonando ogni tipo di strumento, sono gli stessi ragazzini che 10 anni fa, alla tenera età di 9 e 10 anni, hanno fondato la nostra band sotto la guida fondamentale di Andrea Agostini, hanno approfondito quella che per loro era già una grande passione, suonando assieme ogni tipo di strumento: chi la chitarra, chi la batteria, chi il violoncello, chi le percussioni e così via, andando alla ricerca di un suono sempre più armonioso, giovane e consono al servizio domenicale. Questi ragazzi sono cresciuti, non hanno mai abbandonato il loro servizio dando esempio di cosa vuol dire essere testimoni nella comunità. Negli



anni poi la band ha sempre lasciato le porte aperte per nuovi ingressi, e così anche oggi dopo 10 anni, membri giovani stanno arricchendo con nuovi strumenti e creatività, il gruppo.



In questo lungo periodo, hanno potuto fare molte esperienze: piccole trasferte che hanno sempre avuto l'obiettivo di servire e di aiutare i fedeli affinché la preghiera fosse più intima e profonda. Questi momenti sono stati un forte motivo di aggregazione e l'amicizia che c'è tra di loro adesso è davvero grande.

Ringraziamo il Signore per questo e gli auguriamo altri 10 anni di servizio.

## Ri-scoprire la Messa



**Venerdì 1° marzo 2024,**

la prima serata sulla "ri-scoperta della messa" è stata ricca di spiegazioni ma anche di vivo interesse e partecipazione da parte dei presenti.

Don Matteo Borghetto ci ha aiutati a comprendere a fondo i riti di introduzione con il loro significato e i gesti che a volte diamo per scontati e ripetitivi. Carichi di entusiasmo per questa opportunità di crescita personale ma anche comunitaria, attenderemo la seconda parte in aprile che riguarderà la liturgia della Parola e poi la terza e ultima a maggio che approfondirà la liturgia Eucaristica.

# COME SERVIRE DIO CON UMILTÀ



Le donne delle pulizie di Cristo Re svolgono un servizio umile ma molto utile e pieno di Spirito Evangelico; corrisponde alle parole di Gesù che ha detto: “Chi vuole essere grande tra voi diventi piccolo” *Lc. 22, 26*.

Ognuna svolge con umiltà una missione importante. Si occupano della pulizia degli arredi sacri, lavano e stirano a casa loro le tovaglie degli altari, i camici dei sacerdoti, le tuniche dei chierichetti e la biancheria della sacrestia. Per la nostra chiesa è un servizio prezioso poco visibile alla comunità dei fedeli ma indispensabile per la nostra parrocchia. Grazie alla loro opera silenziosa e discreta, la nostra chiesa si mantiene sempre pulita, accogliente e decorosa, come si addice alla casa del Signore. A loro va tutto il nostro ringraziamento e la nostra riconoscenza; sono rimaste una decina ed hanno formato 3 gruppi che si alternano ogni settimana.

Per chi volesse partecipare alla pulizia della nostra chiesa, l'appuntamento è il venerdì mattina o pomeriggio.

La referente è Flavia (tel. 3389108180).

Vi aspettiamo...



## Una cena di fraternità con il respiro del mondo



Eravamo un bel numero di persone venerdì 8 marzo 2024 a festeggiare tutte le donne nell'Oratorio della Parrocchia di Cristo Re.

Con noi erano presenti nel cuore anche le sorelle africane che in Uganda subiscono il disprezzo e la discriminazione con i loro bambini, frutto della violenza subito dopo il rapimento dalla scuola di Aboche e nati in schiavitù. Accanto a loro le mamme del Sud-Sudan, del Myanmar, dell'Etiopia, del Centrafrica, costrette a partorire senza alcuna assistenza in luoghi di degrado e di miseria che non riusciamo neanche immaginare, e via via tutte le donne che il **gruppo delle pulizie della Chiesa**, animando missionariamente la Comunità, ha incontrato e aiutato in tanti anni di cammino.

Chi ha cominciato a lavorare come Marta, piano piano si è avvicinata a Maria aprendo il cuore oltre i confini e valorizzando le sue doti per sostenere tante missionarie e missionari che chiedevano di essere aiutati ad aiutare.

Durante la cena preparata con bravura, fantasia e sobrietà, la lettura della lettera di una donna ugandese che ringraziava per il dono di due maialini che avevano cambiata la vita della sua famiglia, le parole commosse del dottor Mazzaro, della dottoressa Susan, che hanno presentato l'attività del CUAMM negli ospedali africani e quelle della Brigida che

ha ripercorso il cammino, non sempre facile, del gruppo, in tanti anni di servizio intenso e generoso alla realtà missionaria della diocesi (e non solo), hanno creato un clima di fraternità e di gioia.

Anche la lotteria, dopo la cena, è stata un successo e ci ha permesso di capire quanto ha lavorato e si è impegnato il gruppo “storico” di donne che ha dato alla comunità di Cristo Re i confini del mondo.

Gli applausi sentiti e sinceri sono stati un incoraggiamento a continuare su questa strada come le benedizione del parroco e la recita, insieme con suor Marisa, del “Salve Regina” per tutte le donne in festa l’8 marzo.

Alla fine della cena solidale sono state raccolte offerte destinate ad aiutare mamme in difficoltà.

Le donne della comunità di Cristo Re



## Relazione Caritas



La Carità è il cuore della Buona Novella di Cristo, il fondamento della Chiesa. Essa si esplica sempre attraverso un lavoro di gruppo, che condivide le finalità e gli obiettivi dell'operare insieme.

Il gruppo Caritas della parrocchia "Cristo Re" si avvale della collaborazione di 13 persone che offrono i seguenti servizi:

- 1) Centro di Ascolto
- 2) Distribuzione Alimenti

1) Il Centro di Ascolto è aperto nei locali della parrocchia il mercoledì dalle 09:00 alle 11:00

Le operatrici accolgono quanti si presentano per qualunque difficoltà e, in base alle richieste che essi manifestano, li aiutano a fronteggiarle.

- 2) Distribuzione degli alimenti

Il lunedì dalle 14:30 alle 17:00 le operatrici distribuiscono, a famiglie particolarmente bisognose cibo fresco e surgelati.

Il giovedì dalle 17:00 alle 18:30 vengono distribuite borse spesa a coloro che presentano un reddito familiare insufficiente a far fronte delle spese alimentari.

Quest'anno sono state aiutate 49 famiglie di cui 29 migranti e 20 italiane.

Molto di ciò che possiamo fare lo dobbiamo alla generosità delle persone del quartiere che, con le loro offerte e le borse di viveri, ci sostengono.

Noi, con riconoscenza, le ringraziamo di cuore

# TÈ DELLE CIACOLE

Da ottobre continuano tutti i mercoledì alle ore 15 gli incontri delle signore del Tè delle Ciacole con entusiasmo e un sempre maggior numero di partecipanti.

Trascurriamo insieme tra un tè, un caffè e qualche dolcetto, due orette chiacchierando del più e del meno, di cose serie e di altre più piacevoli. Qualche volta, per chi ne hai voglia, ci dedichiamo anche a qualche lavoretto creativo, tanto per passare il tempo e per sentirci utili. Ad esempio, per il pranzo per la festa di Cristo Re, abbiamo creato i fiori che abbellivano le tavolate mentre, per Pasqua, ci prepariamo a confezionare l'ulivo per la domenica delle Palme.

In occasione del Martedì Grasso, abbiamo poi preparato una gioiosa e allegra festa di Carnevale con tanti balli, musica dal vivo, con un fantastico suonatore di fisarmonica, e maschere.

In uno degli ultimi incontri abbiamo avuto la gradita sorpresa di veder accettato il nostro invito al tè e a due chiacchiere, del sindaco Ciriani e di quasi tutta la giunta comunale. L'invito era nato qualche tempo prima, con una mail, perché avevamo parlato tra di noi del nostro quartiere e delle miglione che, secondo noi, lo avrebbero reso più vivibile. Mercoledì 21 febbraio quindi, il sindaco e gli assessori si sono uniti a noi portando i pasticcini e rispondendo alle domande da noi poste e annotandosi i suggerimenti da noi proposti; è stata un'oretta molto piacevole in un clima di familiarità. Cogliamo questa occasione per ringraziarli ancora per





aver accolto il nostro invito e la loro disponibilità.

Aspettiamo con gioia tutte le persone di ogni età che hanno voglia di fare due chiacchiere e stare un po' di tempo insieme sorseggiando un buon tè o caffè.



# Bilancio Sintetico della Parrocchia Cristo Re 2023

## ENTRATE

• Ricavi ordinari .....	24.995,53
• Entrate festeggiamenti.....	4.505,00
• Buste di Natale e olivo.....	1.799,62
• Contributo da GSE.....	11.500,00
• Entrate Casa Tramonti.....	36.505,00
TOTALE .....	79.305,15

## USCITE

• Costi ordinari.....	23.137,58
• Spese culto.....	6.783,68
• Spese per festeggiamenti.....	500,00
• Spese lavori parrocchiali.....	1.512,74
• Spese mutui Friuladria.....	1.500,00
• Spese Caritas e missioni.....	1.919,41
• Costi ordinari Tramonti.....	8.691,34
• Costi straordinari Tramonti.....	2.500,00
TOTALE.....	46.544,73

79.305,15 -  
46.544,73

---

32.760,42 + 20.206,61(anno precedente 2022) = **52.967,03 euro**

# *In cammino insieme*

Parrocchia

**SAN GIUSEPPE**

in Borgomeduna  
0434 521345

Parrocchia

**SANT'ULDERICO**

Fraz. Villanova  
0434 570834

Parrocchia

**CRISTO RE**

in Villanova  
0434 520022

## **ORARIO SANTE MESSE**

**Da Lunedì a Venerdì**  
ore 18.00 (tutto l'anno)

**Sabato e prefestivi**  
ore 18.00 (invernale)  
ore 18.30 (estivo)

**Domenica**  
ore 7.30 - 9.00 - 11.00  
(tutto l'anno)

**Radio voce nel deserto**

0434 524343

*Trasmette via internet le S. Messe  
Sabato sera e Domenica alle 9.00*

## **ORARIO SANTE MESSE**

**Sabato e prefestivi**  
ore 17.00 (invernale)  
ore 17.30 (estivo)

**Domenica**  
ore 9.30  
(tutto l'anno)

## **ORARIO SANTE MESSE**

**Lunedì, Mercoledì, Venerdì**  
ore 18.30 (invernale)  
ore 19.00 (estivo)

**Martedì, Giovedì**  
ore 8.30 (tutto l'anno)

**Sabato e prefestivi**  
ore 18.30 (invernale)  
ore 19.00 (estivo)

**Domenica**  
ore 11.00  
(tutto l'anno)



**Per informazioni:**



<https://www.parrocchiaborgomeduna.it>

<https://www.facebook.com/parrocchiaborgomeduna>

<https://www.parrocchiasanulderico.it>

<https://www.facebook.com/parrocchiasanulderico>

<https://www.facebook.com/parrocchiaC.RE>

***DON CLAUDIO - 389.5458440***